

[Il mio account](#) [Termini e condizioni](#) [Cookies](#)

PANORAMA

DELLA SANITÀ

[Home](#)[Chi siamo](#)[Contatti](#)[I miei abbonamenti](#)

Cerca nel sito



Iperensione in gravidanza: frequente e insidiosa, ma sottovalutata

14/01/2020 in News

0



Dalla Fondazione Gimbe la **versione italiana delle linee guida Nice** per la diagnosi e terapia dell'ipertensione in gravidanza per l'aggiornamento professionale e l'informazione alle donne.

L'ipertensione arteriosa in gravidanza rappresenta un rilevante problema di salute pubblica per donne e neonati, sia per la frequenza (interesse circa il 10% delle donne gravide) sia per la gravità, in quanto – se non correttamente diagnosticata e trattata – può determinare gravi conseguenze per la donna (es. ictus, mortalità materna e aumento del rischio cardiovascolare) e per il neonato (es. basso peso alla nascita, necessità di cure intensive neonatali). «Di questa patologia si parla relativamente poco – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – spesso affrontando solo la punta dell'iceberg, ovvero la preeclampsia, già nota come gestosi, che complica circa il 5% delle gravidanze». «Per massimizzare l'efficacia delle strategie preventive, invece, bisogna prendere in considerazione – precisa la Fondazione – sia l'ipertensione cronica (diagnosticata prima della gravidanza o entro la 20a settimana di gestazione), sia quella gravidanza-correlata che include ipertensione gestazionale e preeclampsia, condizione a volte fatale. Infatti, il **Primo Rapporto sulla sorveglianza della mortalità materna** documenta che i disordini ipertensivi della gravidanza sono al secondo posto tra le cause dirette di morte materna nel periodo 2006-2012 e al terzo posto nel periodo 2013-2017». «Caratteristiche e storia naturale dell'ipertensione in gravidanza – dichiara Cartabellotta – dimostrano che questa condizione, spesso sottovalutata e la cui gestione va oltre il periodo della gravidanza, viene trattata esclusivamente dal team ginecologico. Al contrario, le cure primarie devono giocare un ruolo chiave nella prevenzione, nel trattamento di prima linea e nel monitoraggio in gravidanza e dopo il parto». «I medici di famiglia, adeguatamente coinvolti – sottolinea la Fondazione – devono saper gestire adeguatamente questa condizione, ove opportuno indirizzare la donna verso l'assistenza specialistica e monitorarla nel post partum, perché i disturbi ipertensivi in gravidanza aumentano sia il rischio di ipertensione in gravidanze successive, sia quello di patologie cardiovascolari a lungo termine». «In tal senso è indispensabile un approccio multidisciplinare condiviso tra cure primarie, assistenza specialistica e ospedaliera – continua il Presidente – guidato da percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (Pdta) basati su linee guida di elevata qualità metodologica». Per tali ragioni la Fondazione Gimbe ha realizzato la **sintesi in lingua italiana delle linee guida del National Institute for Health and Care Excellence (NICE)**, aggiornate a giugno 2019, già pubblicate nella sezione «Buone Pratiche» del Sistema Nazionale Linee Guida, gestito dall'Istituto Superiore di Sanità. Le linee guida Nice formulano raccomandazioni su vari aspetti: dal trattamento dell'ipertensione cronica e gestazionale alle strategie per la diagnosi precoce della preeclampsia e al suo trattamento, inclusa la definizione delle tempistiche di un eventuale parto pre-termine. Inoltre, le linee guida affrontano le conseguenze a lungo termine dell'ipertensione in gravidanza, stimando sia la loro

SFOGLIA LA RIVISTA



ABBONATI ALLA RIVISTA

Iscriviti alla NEWSLETTER

Email *

[ISCRIVITI](#)

LOGIN

Username

Password

 × **8** =

56

Remember Me ☐[LOGIN](#)[Lost Password?](#) | [Register](#)

AGENDA

20° Congresso Nazionale

prevalenza in future gravidanze, sia il rischio cardiovascolare complessivo nel corso della vita. «Le linee guida – puntualizza il Presidente – enfatizzano la necessità di un'adeguata e completa informazione alla donna, con la quale vanno condivise sia le opzioni terapeutiche dell'ipertensione in gravidanza e nel post partum (anche per non compromettere l'allattamento al seno), sia le adeguate strategie di prevenzione per ridurre il rischio di morbidità cardiovascolare a lungo termine». «Auspichiamo che la versione italiana di queste linee guida del Nice – conclude Cartabellotta – rappresenti un'autorevole base scientifica per la costruzione dei Pdta regionali e locali, per la sensibilizzazione e l'aggiornamento dei professionisti sanitari, oltre che per una corretta informazione delle donne gravide rispetto al rischio di insorgenza di ipertensione e delle sue conseguenze precoci e tardive, e di quelle già ipertese che intendono affrontare una gravidanza».



**Associazione Italiana di
Psicogeriatra: "Psicogeriatra:
l'artificiale il reale"**

23/04/2020 - 25/04/2020

Firenze

- Tutti gli eventi**ARCHIVIO NOTIZIE**

ARCHIVIO NOTIZIE

Seleziona mese

< Laura Parolin è la nuova presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia

Salute, Oms: Ecco le sfide urgenti per il prossimo decennio >

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.**Panorama della Sanità**

Mensile di informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988

Direttore Responsabile: Giovanni Orfei
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia

KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma
Tutti i diritti sono riservati.

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl assistenza Bartoletti
budget cimo cittadini competenze convegno direttore Direttore
Generale diritto sanitario e-health economia farmacia
Farmacovigilanza Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo isop italia
Lorenzin management manager manualistica medicina
Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità
risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale Sciopero
settimanale **slider** spesa Stati Generali vaccini

© 2020 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Powered by **Geek Logica** s.r.l.